



FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA

DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE

Iscrizione all'Albo Fondi Pensione – I Sez. Speciale
Fondi Pensione Preesistenti n. 1146 del 13/7/1999

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Via Plava 86 - 10135 TORINO

ORGANI del FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BAROCCI Antonello

Vice Presidente

REBAUDENGO Paolo

Consiglieri

BRUNI Mario

CARDONI Mario

CHIESA Sonia

PAGLIERI Walter

PEROTTI Marco

ZECCHINI Enrico

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

IMODA Enrico

Sindaci effettivi

PILOLLI Antonio

RUFFINO Marina

TAMAGNINI Carlo

Sindaci supplenti

MIGLIETTA Giovanni

DIRETTORE GENERALE E RESPONSABILE DEL FONDO

ARNAUDO Anna Luisa Maria

Gestore delle risorse

GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA

Gestore Contabile ed Amministrativo

PREVINET – Servizi per la Previdenza S.p.A.

Società di Revisione Contabile

FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FIPDAF – FONDO PENSIONE

Indice

<i>Relazione sulla gestione</i>	pag.	4
1 - STATO PATRIMONIALE	pag.	11
2 - CONTO ECONOMICO	pag.	12
3 - NOTA INTEGRATIVA	pag.	13
3.1 - Informazioni Generali	pag.	13
3.1.1 - Premessa	pag.	13
3.1.2 - Caratteristiche strutturali	pag.	13
3.1.3 - Rendiconto del Fondo	pag.	20
3.2 - STATO PATRIMONIALE	pag.	23
3.2.1 - Attività	pag.	23
3.2.2 - Passività	pag.	24
3.3 - CONTO ECONOMICO	pag.	26
<i>Relazione della Società di Revisione</i>	pag.	29
<i>Relazione del Collegio dei Sindaci</i>	pag.	32
<i>Informazioni sul preventivo esercizio 2017</i>	pag.	36

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 16, comma 2, lettera a) dello Statuto vigente, proponiamo alla vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2016.

La presente Relazione è stata predisposta dal Consiglio di amministrazione eletto dall'Assemblea del Fondo il 30 aprile 2014.

Prima di procedere alle considerazioni sull'andamento generale del Fondo, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo del FIPDAF è di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio; a tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il contesto macroeconomico

Le condizioni dell'economia globale sono leggermente migliorate. Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Sui mercati finanziari le attese di una politica di bilancio espansiva e di un'inflazione più elevata negli Stati Uniti, emerse dopo le elezioni presidenziali, si sono tradotte in uno spostamento di portafoglio dalle obbligazioni alle azioni; l'aumento dei rendimenti a lunga scadenza si è esteso anche alle altre economie avanzate, ma in misura finora attenuata dalla diversa impostazione delle politiche monetarie. Nei paesi emergenti sono ripresi i deflussi di capitale.

Nell'area dell'Euro la crescita prosegue a un ritmo moderato, pur se in graduale consolidamento. I rischi di deflazione si sono ridotti; l'inflazione è risalita in dicembre, ma quella di fondo rimane su livelli ancora bassi. Per mantenere le condizioni monetarie espansive adeguate ad assicurare l'aumento dell'inflazione, il Consiglio direttivo della BCE ha esteso la durata del programma di acquisto di titoli almeno fino a dicembre del 2017 o anche oltre se necessario. Da aprile gli acquisti mensili torneranno a 60 miliardi, come nella fase iniziale del programma.

Secondo gli indicatori disponibili, in autunno la ripresa dell'economia italiana è proseguita, pur se moderatamente. Considerando l'andamento della produzione industriale, quello dei consumi elettrici e quello del trasporto merci, tutti in crescita, e gli indicatori di fiducia delle imprese, che si collocano su valori elevati, nel quarto trimestre del 2016 il PIL potrebbe essere aumentato a un ritmo valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al periodo precedente.

L'attività economica è stata stimolata dal riavvio degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Si confermano i segnali di stabilizzazione nel comparto edile, in particolare per la componente residenziale. L'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto in dicembre la tendenza alla flessione in corso dall'inizio dell'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 l'occupazione totale si è stabilizzata; sono aumentati i lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate suggeriscono un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016.

Le proiezioni per l'economia italiana, aggiornate in base agli andamenti più recenti, indicano che in media il PIL dovrebbe essere aumentato dello 0,9 per cento nel 2016; crescerebbe attorno allo 0,9 per cento anche nell'anno in corso e all'1,1 sia nel 2018 sia nel 2019. L'attività economica verrebbe ancora sospinta dalla domanda nazionale e, già dal 2017, dal graduale rafforzamento di quella estera.

Il quadro economico presuppone il mantenimento di un livello contenuto dei rendimenti a lungo termine.

Nel complesso si valuta che, rispetto a queste proiezioni, i rischi per la crescita siano ancora orientati prevalentemente al ribasso. I principali fattori di incertezza provengono, oltre che dalle condizioni finanziarie, dal contesto mondiale. È in particolare elevato il rischio che l'espansione dell'economia globale, rispetto a quanto incorporato nelle proiezioni, possa risentire del manifestarsi e del diffondersi di spinte protezionistiche, oltre che di possibili turbolenze nelle economie emergenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

I flussi contributivi hanno confermato la positiva tendenza già in essere negli ultimi esercizi raggiungendo la quota di 33,7 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Sul fronte patrimoniale, a fine 2016, la consistenza del FIPDAF risulta pari a 474 milioni di Euro, con un incremento di 33 milioni di Euro rispetto al 2015. Le uscite dalla fase di accumulo per prestazioni ed anticipazioni sono state pari a 15,2 milioni di Euro.

Il numero delle rendite in corso di godimento è variato di poco, raggiungendo le 169 unità.

Il FIPDAF contava alla data del 31/12/2016 n. 61 società aderenti al Fondo per n. 1.505 soci attivi e n. 794 soci non versanti ("dormienti").

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Relazione sulla gestione del Comparto

Anche per il 2016, il risultato della Gestione Separata AURIS è stato nettamente superiore sia all'inflazione che alla rivalutazione del TFR, usualmente indicato come benchmark di riferimento per le gestioni previdenziali assicurative e superiore al minimo garantito previsto dal contratto, che pertanto anche per quest'anno non ha trovato applicazione.

In particolare, a fronte di un rendimento lordo della gestione separata AURIS pari al 4,31% conseguito nel periodo di osservazione 1/11/2015-31/10/2016, il rendimento retrocesso è quindi stato pari:

- al 4,13 % per le prestazioni relative ai versamenti effettuati sino al 31/12/2011 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,18%);
- al 4,07% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2012 e sino al 31/12/2012 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,24%);
- al 4,04% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2013 e sino al 31/12/2013 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,27%);
- al 3,83% per le prestazioni relative ai versamenti effettuati dal 1/1/2014 (per l'applicazione di un minimo trattenuto sul rendimento pari allo 0,48%).

Il rendimento netto è quindi determinato applicando a questi valori l'aliquota di tassazione dei rendimenti del 15,86%.

Il Gestore ha riferito che nel corso del 2016, relativamente ai titoli governativi, è stata ridotta l'esposizione ai titoli italiani a breve termine e implementata un'esposizione a bond emessi dalla Romania, a breve termine. Nel settore delle obbligazioni societarie le posizioni più rilevanti sono state costituite su FCA CAPITAL IRELAND (automobilistico) e SINOPEC Group (engineering) nella parte a breve termine della curva dei rendimenti. E' stata inoltre ridotta l'esposizione agli emittenti finanziari e nello specifico a UNICREDIT, Intesa Sanpaolo e MPS.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, Generali Italia adotterà un atteggiamento leggermente negativo nei confronti delle emissioni *core* governative Europee e prudente nei confronti del debito periferico dell'Eurozona; sui *corporate bond* manterrà un approccio costruttivo, con preferenza per attivi a media-lunga scadenza in linea col profilo delle passività. Relativamente ai titoli finanziari è stata rivista l'opinione adottando un'impostazione più costruttiva rispetto al recente passato - in particolare relativamente ai cosiddetti "*national champions*" - sui quali Generali Italia aspetterà di incrementare opportunisticamente l'attuale esposizione.

Durante gran parte del 2016 l'attività sul settore azionario è stata incentrata sull'acquisto di nomi diversificati con il duplice obiettivo di aumentare il rendimento corrente del portafoglio e differenziare maggiormente i settori merceologici, con l'inclusione in particolare di materie prime, titoli del settore energia e delle telecomunicazioni. Durante l'ultimo trimestre dell'anno si è proceduto alla riduzione di alcune posizioni, tra le quali banche popolari italiane e altri titoli del comparto delle pubbliche utilità e farmaceutico.

Si riporta di seguito la composizione degli investimenti del Fondo AURIS (Gestione Speciale Augusta Risparmio) alla data del 31/12/2016 a confronto con quelli dell'anno precedente:

CATEGORIA ATTIVITA'		31/12/2015		31/12/2016	
		Importo	Comp. %	Importo	Comp. %
1.00	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	652.546.812	86,08 %	622.731.413	84,03 %
1.01	BTP	319.281.958	42,12%	312.416.375	42,16%
1.02	CCT	241.868	0,03%	0	0,00%
1.03	Altri titoli di Stato emessi in euro	94.406.044	12,45%	90.898.438	12,27%
1.04	Altri titoli di Stato emessi in valuta	1.923.743	0,25%	0	0,00%
1.05	Obbligazioni quotate in euro	234.111.153	30,88%	217.473.338	29,35%
1.06	Obbligazioni quotate in valuta	526.100	0,07%	526.179	0,07%
1.07	Obbligazioni non quotate in euro	1.819.531	0,24%	1.180.667	0,16%
1.08	Obbligazioni non quotate in valuta	236.415	0,03%	236.415	0,03%
1.50	Altre tipologie di titoli di debito di cui:				
1.51	Organismi internazionali quotati				
1.52	Organismi internazionali non quotati				
2.00	Titoli di capitale:	16.876.567	2,23 %	15.913.137	2,15 %
2.01	Azioni quotate in euro	15.902.177	2,10%	13.718.668	1,85%
2.02	Azioni non quotate in euro	407.351	0,05%	1.387.351	0,19%
2.03	Azioni quotate in valuta	441.054	0,06%	681.134	0,09%
2.04	Azioni non quotate in valuta	125.984	0,02%	125.984	0,02%
2.50	Altre tipologie di titoli di capitale di cui:				
2.51	Quote in società a responsabilità limitata				
3.00	Altri attivi patrimoniali:	87.554.754	11,55 %	100.276.664	13,53 %
3.01	Immobili				
3.02	Prestiti				
3.03	Quote di OICR	84.393.409	11,13%	98.811.578	13,33%
3.04	Strumenti derivati	423.738	0,06%	423.738	0,06%
3.05	Liquidita'	2.737.607	0,36%	1.041.348	0,14%
3.50	Altre tipologie di attivi di cui:	1.104.234	0,15 %	2.136.298	0,29 %
3.52	Crediti d'imposta	1.104.234	0,15%	2.136.298	0,29%
3.55	Crediti verso assicurati		0,00%	0	0,00%
4,01	Debiti per spese di revisione contabile		0,00%	0	0,00%
10.00	Totale degli attivi della gestione separata	758.082.367	100,00 %	741.057.512	100,00 %

Nella composizione degli investimenti resta preponderante il peso della componente obbligazionaria.

Il portafoglio obbligazionario presenta le seguenti caratteristiche:

- elevato merito di credito
- composizione prevalentemente orientata al tasso fisso
- significativa diversificazione in corporate bond, sia in termini di settore sia di Paesi emittenti
- duration di portafoglio coerente con le passività.

Il portafoglio dei titoli governativi a tasso fisso si presenta concentrato sull'Italia, con ridotta diversificazione su altri Paesi Europei. Nulla è la presenza di bond dei Paesi emergenti.

Con riferimento alle "altre obbligazioni", il portafoglio di titoli corporate è quasi totalmente "investment grade".

I principali settori di investimento sono nell'ordine, utilities, finanziari e industriali. Il portafoglio è quasi totalmente quotato.

Non sono presenti emittenti con problematiche di potenziali default.

La diversificazione è ritenuta adeguata per emittente e per settore a fronte di rendimenti prospettici interessanti.

Le azioni presentano le seguenti caratteristiche:

- totalmente su emittenti primari
- buon dividend yield
- buona diversificazione per emittente
- con focus su utilities, finanziari, industriali ed energia

composizione per Paese: quasi esclusivamente area Euro, numero congruo di emittenti (37) con limitato rischio di concentrazione.

RAPPORTI CON GLI ISCRITTI

La cura che il FIPDAF rivolge al rapporto con gli iscritti rispondendo alle molteplici richieste di consulenza e informazione è sempre massima ed il sito internet si è confermato, ancora una volta, valido strumento di colloquio con il bacino d'utenza. Nel corso del 2016 sono terminate le attività di aggiornamento e implementazione del sito web del Fondo che è stato totalmente rinnovato, arricchito e che ora risulta di più facile consultazione.

SERVICES AMMINISTRATIVO E COMPAGNIA

Durante il 2016 frequenti sono stati gli incontri con il Service amministrativo Previnet e Generali Italia allo scopo di definire le procedure amministrative, contabili, migliorare la comunicazione e soprattutto per prevenire eventuali disservizi verso i Soci. Il lavoro svolto ha portato alla redazione di un Manuale Operativo tra Fondo, Service amministrativo e Compagnia in cui sono definite oltre alle tempistiche anche le comunicazioni e le scadenze mensili di ogni soggetto coinvolto, così da riuscire a prevenire e contenere problematiche come quelle emerse durante il passaggio di gestione di Generali Italia dagli uffici amministrativi di Torino a quelli di Mogliano Veneto.

COLLEGIO DEI SINDACI

Nel mese di ottobre 2016 il dr. Ferrando Roberto ha rassegnato le dimissioni dal Collegio dei Sindaci con decorrenza 1° novembre e gli è subentrato il dr. TAMAGNINI Carlo sindaco supplente.

TRASFERIMENTO DELLA SEDE LEGALE e OPERATIVA

Nel mese di maggio 2016 è avvenuto il trasferimento degli uffici FIPDAF dalla sede di Corso Orbassano, 367 alla nuova sede di Via Plava 86 in TORINO. Tale trasferimento è stato notificato a tutti gli Enti ed Authority di riferimento.

ELEZIONE ORGANI SOCIALI

Essendo in scadenza i mandati degli Organi Sociali del Fondo, nel mese di marzo 2017 si sono svolte le elezioni per la nomina dei rappresentanti dei Dirigenti soci in Assemblea per il triennio 2017-2019. Le operazioni di voto si sono svolte con modalità esclusivamente elettronica. Dopo le operazioni di scrutinio e la designazione dei rappresentanti da parte di Industrial Relations di FCA e CNH Industrial è stata convocata la nuova Assemblea dei Delegati che nominerà i nuovi Organi Sociali.

COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI

La COVIP con deliberazione del 22 febbraio 2017 ha modificato la precedente deliberazione del 22 luglio 2010 "Disposizione in materia di comunicazione degli iscritti" introducendo alcune integrazioni e modifiche. Pertanto ha spostato al 31 maggio 2017 il termine ultimo per l'invio della comunicazione agli iscritti. Entro tale data il Fondo procederà all'invio del documento e ai relativi adempimenti.

NOTA INFORMATIVA

La COVIP con deliberazione del 22 febbraio 2017 ha informato i Fondi Pensione che il termine per l'aggiornamento della Nota Informativa è slittato al 31 maggio 2017. Entro tale data il Fondo procederà alla redazione del documento e ai relativi adempimenti.

COMPLIANCE

Il Consiglio di Amministrazione del FIPDAF dotatosi dal 2013 di un Modello di Organizzazione gestione e controllo in analogia a quanto previsto per le Società dei Gruppi FCA e CNHI, per ottemperare alle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/2001 in tema di "responsabilità amministrativa" delle società, in data 30 marzo 2016 ha approvato il nuovo Modello aggiornato in base alle modifiche di legge intervenute e ha provveduto ad inviarlo ai soggetti interessati.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività periodica di controllo preventivo e consuntivo dell'Organismo di Vigilanza sull'effettiva adozione ed operatività del Modello al fine di prevenire di incorrere nei reati presupposto previsti dalla legge.

Il FIPDAF ha altresì aggiornato il proprio Codice di Condotta, ispirato a quello del Gruppo FCA.

D.LGS. 196/03: CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2016 non è pervenuta al Fondo alcuna richiesta di informazione, né da parte del Garante per la privacy, né da altri soggetti esterni.

RECLAMI

La procedura di trattazione dei reclami, attivata dal 1° aprile 2011 a seguito delibera COVIP del 4 novembre 2010, anche per l'esercizio 2016 non ha prodotto effetti: al FIPDAF non è infatti pervenuta nessuna comunicazione di reclamo.

Torino, 27 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione

Paolo Rebaudengo

1 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2016	31/12/2015
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	474.339.592	441.173.865
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	8.454.470	6.885.124
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		482.794.062	448.058.989

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2016	31/12/2015
10	Passività della gestione previdenziale	921.262	3.745.897
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	4.605.649	445.868
50	Debiti di imposta	2.927.559	2.693.359
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		8.454.470	6.885.124
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	474.339.592	441.173.865

2 - CONTO ECONOMICO

		31/12/2016	31/12/2015
10	Saldo della gestione previdenziale	18.491.344	7.661.152
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	17.601.873	16.750.600
40	Oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	17.601.873	16.750.600
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	36.093.217	24.411.752
80	Imposta sostitutiva	-2.927.490	-2.691.995
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	33.165.727	21.719.757

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - INFORMAZIONI GENERALI

3.1.1 - Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo. Esso è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato *"Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*, nonché alle disposizioni dettate dal *"Regolamento recante le norme sulle procedure per l'autorizzazione all'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo"*, adottato con deliberazione del 27 gennaio 1998 e successive modificazioni del 15 luglio 2010. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

3.1.2 - Caratteristiche strutturali

Il "FIPDAF – FONDO INTEGRATIVO DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE FIAT – FONDO PENSIONE" è un cosiddetto *"vecchio fondo"*, cioè un fondo pensione preesistente alla legge 23 ottobre 1992, n. 421 dei fondi pensione che ha dato l'avvio alla disciplina delle forme di previdenza complementare. Il FIPDAF è iscritto al numero 1146 dell'Albo dei Fondi Pensione – I Sez. Speciale Fondi Pensione Preesistenti.

Esso è stato costituito con atto notarile in data 23 dicembre 1986, e ha la forma giuridica di associazione riconosciuta. Il 28 marzo 2014 COVIP ha comunicato di aver disposto l'iscrizione del FIPDAF nel Registro dei fondi pensione dotati di personalità giuridica. Lo Statuto prevede che il Fondo abbia durata illimitata.

Il FIPDAF opera senza fini di lucro ed ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il FIPDAF è un Fondo Pensione a contribuzione definita (l'ammontare dei contributi da versare al Fondo è predeterminato ed è fissato da accordi tra le Parti istitutive) e opera secondo il regime della capitalizzazione individuale.

Lo Statuto prevede l'adesione volontaria al Fondo dei lavoratori individuati dalla contrattazione collettiva tra le Parti Istitutive, i quali hanno in corso un rapporto di lavoro subordinato con le Società FCA N.V. e C.N.H. Industrial N.V., nonché con le Società da esse controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., oppure quelle in cui, pur in assenza del mantenimento di una partecipazione nella misura minima, sia confermata l'adesione attraverso uno specifico accordo aziendale.

Sono altresì equiparati alle Società i consorzi e gli enti costituiti nell'ambito del Gruppo FCA o del Gruppo CNH Industrial che svolgano attività strumentali e/o complementari al funzionamento di

uno o dei due Gruppi, oltre ai Fondi integrativi, previdenziali e sanitari, nonché gli enti bilaterali costituiti nell'ambito dei Gruppi FCA e CNH Industrial, e i relativi dipendenti.

Possono altresì assumere la qualità di soci del Fondo le società che acquisiscano ex art. 2112 c.c. dipendenti iscritti al Fondo da Società socie del Fondo, previo accordo di adesione al Fondo.

Infine possono essere iscritti al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli iscritti al Fondo per i quali l'aderente faccia espressa richiesta.

E' prevista la possibilità di adesione al Fondo anche a seguito di conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

In data 2 marzo 2016 è stato firmato, dalle Parti Istitutive Azienda e da Federmanager, il nuovo Accordo del FIPDAF in cui sono stati confermati i contenuti dell'Accordo del 30 luglio 2014 e apportate alcune semplificazioni e integrazioni di forma. E' previsto il minimale contributivo aziendale nella misura annua di 4.800 Euro annui per i dirigenti con oltre 6 anni di anzianità di servizio nell'azienda con la qualifica dirigenziale e di 4.000 Euro annui per i dirigenti con anzianità minore di 6 anni. E' stata istituita, a decorrere dal 2015 – sempre nel limite del massimale retributivo di 200.000 Euro annui – una contribuzione aggiuntiva a carico azienda nella misura dell'1% a favore dei dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995 che abbiano una retribuzione annua lorda superiore al limite previdenziale e contributivo fissato per legge per ciascun anno. Si è stabilito che dal 2015 i dirigenti di prima occupazione successiva al 31 dicembre 1995, iscritti al Fondo dopo il 31 agosto 2014 che beneficiano dell'aliquota aggiuntiva dell'1% a carico azienda potranno contenere la contribuzione versata a proprio carico fino al suo eventuale dimezzamento (3%). Per i dirigenti nominati o assunti dal 1° settembre 2014, la facoltà di contenere la contribuzione versata a proprio carico entro il limite di deducibilità fiscale è esercitabile fino al suo eventuale dimezzamento (2,5%).

IL FIPDAF prevede un unico comparto gestito attraverso una polizza di assicurazione di ramo V, in forma di contratto collettivo di capitalizzazione a premio unico, con conti individuali in capo ad ogni iscritto; attualmente la convenzione di gestione risulta stipulata con il gestore assicurativo GENERALI ITALIA S.p.A.

La stessa modalità gestionale, trattandosi di un comparto garantito, viene utilizzata per accogliere anche il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente.

I rendimenti derivanti dall'investimento dei versamenti da parte del FIPDAF sono tassati nella misura del 20,00%, come da legge di stabilità, del risultato maturato in ciascun periodo di imposta. Per il 2016 l'aliquota media applicata dal Fondo è stata del 15,86%; tale minor percentuale deriva dall'abbattimento derivante dalla presenza dei titoli di stato italiani e titoli di stato di paesi "White List" presenti nel fondo Auris al 31 dicembre 2016.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Il FIPDAF eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. Si ricorda che ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni previdenziali sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale. L'aderente che decide di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Il diritto a percepire la prestazione pensionistica complementare sorge nel momento in cui si matura il diritto alla pensione nel regime previdenziale obbligatorio a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

Sono considerati periodi di partecipazione al Fondo per determinare il diritto alle prestazioni, tutti i periodi di iscrizione al Fondo, anche quelli in cui sia stato eventualmente sospeso il versamento della contribuzione, nonché i periodi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari.

I requisiti di età e di anzianità contributiva fissati per il pensionamento non sono richiesti ai soci già iscritti al Fondo (o ad altre forme pensionistiche complementari preesistenti alla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n. 421) alla data del 28 aprile 1993 (c.d. vecchi iscritti) a condizione che gli stessi risolvano il rapporto di lavoro e abbiano diritto al riconoscimento di una prestazione pensionistica nell'assicurazione obbligatoria.

Dal momento della maturazione dei requisiti l'aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica o proseguire volontariamente la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime obbligatorio, fino a quando lo riterrà opportuno, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

E' possibile percepire la prestazione complementare in anticipo di 5 anni rispetto al momento sopra indicato soltanto nel caso in cui la cessazione dell'attività lavorativa comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi o in caso di invalidità permanente che riduca in modo significativo la capacità lavorativa dell'iscritto.

L'entità lorda delle prestazioni è determinata, con rigorosi criteri di gestione finanziaria a capitalizzazione e di corrispettività, sulla base della contribuzione definita versata a carico del lavoratore e del datore di lavoro sulla posizione individuale di ogni singolo lavoratore e dei rendimenti maturati in base all'investimento delle risorse del Fondo.

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale, peraltro, devono essere detratte le eventuali somme già erogate a titolo di anticipazione non reintegrate dall'aderente. La scelta in merito a tale opzione compete solo ed esclusivamente al lavoratore associato, il quale è tenuto ad esercitare tale facoltà all'atto della presentazione della domanda di liquidazione della prestazione.

Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore rispetto al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2016 in € 5.824,91), l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatta salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica. In tal caso, tuttavia, anche sul montante maturato a far data dal 1° gennaio 2007 non troverà applicazione il regime fiscale più favorevole introdotto dal D.lgs. 252/05, ma continuerà ad applicarsi la normativa tributaria vigente fino al 31 dicembre 2006.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 %, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 %, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle anticipazioni sono considerati utili tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto per i quali l'interessato non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

A tutti gli iscritti ai quali sia stata erogata un'anticipazione è riconosciuta la facoltà di reintegrare la propria posizione nel fondo secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione del FIPDAF.

Con specifico riguardo, poi, all'ipotesi di cui alla lett. c), l'importo eventualmente erogabile a fronte di una nuova richiesta per la medesima causale non potrà risultare superiore al 30 % della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A far data dal 1° gennaio 2007 gli aderenti che perdano i requisiti di partecipazione al FIPDAF prima di aver maturato i requisiti per la prestazione pensionistica potranno:

- a) trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare alla quale accedano in relazione alla nuova attività lavorativa;
- b) riscattare il 50 per cento della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- c) riscattare l'intera posizione individuale maturata in caso di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Il riscatto non è tuttavia consentito ove tali eventi si verifichino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, nel qual caso vale quanto previsto all'art. 10, comma 5 dello Statuto vigente;
- d) mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, anche in assenza di contribuzione.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà di richiedere il "riscatto immediato" (ovvero senza attendere i periodi di inoccupazione di cui alle lett. b) e c)) dell'intera posizione individuale. In tal caso, tuttavia, il trattamento fiscale riconosciuto all'erogazione sarà meno vantaggioso (vedasi regime fiscale).

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente al FIPDAF prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dai diversi beneficiari dallo stesso

designati, siano essi persone fisiche o giuridiche ovvero, in mancanza di indicazioni, dagli eredi. In mancanza di tali soggetti la posizione individuale resta acquisita al Fondo.

REGIME FISCALE DELLE EROGAZIONI

La Riforma della previdenza complementare ha introdotto, con efficacia ed applicazione sulle prestazioni che maturano dal 1° gennaio 2007, notevoli agevolazioni in materia di erogazioni delle prestazioni delle forme pensionistiche complementari rispetto al regime previgente. In particolare tutte le erogazioni sono imponibili per il loro ammontare complessivo, al netto della quota parte corrispondente ai redditi già assoggettata ad imposta sostitutiva ed agli eventuali contributi non dedotti. Su tale base imponibile, il FIPDAF applicherà una ritenuta a titolo di imposta con un'aliquota differenziata in base a ciascuna tipologia di erogazione:

- a) prestazioni pensionistiche (capitale o rendita): aliquota del 15% ridotta dello 0,30% per ogni anno eccedente i 15 anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari. In ogni caso l'aliquota non potrà essere inferiore al 9%;
- b) riscatti: per il riscatto parziale, totale o per premorienza è previsto il medesimo trattamento fiscale applicato alle prestazioni pensionistiche. Per le somme erogate a titolo di "riscatto immediato" è disposta, invece, l'applicazione di un'aliquota fissa del 23%;
- c) anticipazioni: il D.lgs. 252/05 ha differenziato le aliquote applicabili in ragione della diversa motivazione a sostegno della richiesta dell'aderente:
 - 1) anticipazioni per spese sanitarie: stesso regime fiscale previsto per le prestazioni pensionistiche;
 - 2) anticipazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa di abitazione o per ulteriori esigenze dell'aderente: aliquota fissa del 23%.

CONDIZIONI APPLICATE ALLE RENDITE

Salvo l'opzione che potrà esercitare per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica sarà interamente erogata all'iscritto al FIPDAF in forma di rendita (pensione complementare). Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà cioè pagata all'aderente periodicamente una somma corrispondente alle prestazioni di rendita che avrà acquisito mediante la trasformazione in premi di assicurazione dei contributi versati al Fondo (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) ed alle rivalutazioni che sono state riconosciute alle prestazioni stesse. Al momento dell'erogazione della prestazione di rendita, che potrà iniziare anche ad una data diversa da quella generalmente coincidente con l'età pensionabile prevista nel sistema obbligatorio di appartenenza, sarà applicato il coefficiente di conversione in rendita relativo all'età raggiunta. I coefficienti di trasformazione tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiore sarà l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, in misura totale o per la quota scelta, alla persona designata);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (per i primi 5 o 10 anni, in caso di decesso, la rendita viene corrisposta alla persona che sarà stata designata);

- una rendita vitalizia immediata con maggiorazione per LTC (rendita long term care): viene corrisposta fino a che l'assicurato è in vita con raddoppio dell'importo in caso di sopravvenuta perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato stesso;
- una rendita reversibile con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita reversibile sopra descritta, ma l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato principale. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui a favore della testa reversionaria sopravvivente;
- una rendita certa per 5/10 anni con maggiorazione per LTC: funziona come la rendita certa per 5/10 anni sopra descritta, ma anche in questo caso l'importo erogato raddoppia in caso di perdita di autosufficienza da parte dell'assicurato. Il raddoppio cessa nel momento in cui l'erogazione continui per il residuo periodo certo.

Occorre ricordare che in mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" e in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Criteri di riparto dei costi comuni

Il Fondo agisce con un unico comparto; di conseguenza non si è resa necessaria l'adozione di alcun criterio per ripartire i costi comuni tra diversi comparti.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende attive associate è di 61 unità, per un totale di 1505 dipendenti attivi iscritti al Fondo.

Fase di accumulo

	ANNO 2016	ANNO 2015
Aderenti attivi	2.486 di cui 794 non attivi nella contribuzione	2.271 di cui 568 non attivi nella contribuzione
Società aderenti	61	68

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Direttore Generale e Responsabile del Fondo, ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Sindaci per l'esercizio 2016 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese.

	COMPENSI 2016	COMPENSI 2015
RESPONSABILE DEL FONDO E AMMINISTRATORI	112.278	96.117
SINDACI	-	-

Si precisa che nella voce compensi erogati al Responsabile del Fondo e Amministratori è compreso il compenso erogato all'Organismo di Vigilanza.

PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ MEFOP S.P.A.

Il Fondo possiede partecipazioni nella società Mefop S.p.A., nella misura dello 0,45% del capitale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni della società citata. Tale società ha come scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione e attraverso l'individuazione e costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e per il monitoraggio del portafoglio dei fondi. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., risultano evidentemente strumentali rispetto all'attività esercitata dal fondo.

Queste partecipazioni acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi esclusivamente a titolo gratuito.

3.1.3 – RENDICONTO DEL FONDO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2016	31/12/2015
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	474.339.592	441.173.865
	20-a) Depositi bancari	-	-
	20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
	20-d) Titoli di debito quotati	-	-
	20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
	20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
	20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
	20-i) Opzioni acquistate	-	-
	20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
	20-m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
	20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-o) Investimenti in gestione assicurativa	474.339.592	441.173.865
	20-p) Margini e crediti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attivita' della gestione amministrativa	8.454.470	6.885.124
	40-a) Cassa e depositi bancari	5.474.801	4.130.194
	40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
	40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.979.669	2.754.930
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		482.794.062	448.058.989

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2016	31/12/2015
10	Passivita' della gestione previdenziale	921.262	3.745.897
	10-a) Debiti della gestione previdenziale	921.262	3.745.897
20	Passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	20-b) Opzioni emesse	-	-
	20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
	20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
	20-e) Debiti su operazioni forward / future	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni	-	-
40	Passivita' della gestione amministrativa	4.605.649	445.868
	40-a) TFR	-	-
	40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	4.605.649	445.868
	40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50	Debiti di imposta	2.927.559	2.693.359
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		8.454.470	6.885.124
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	474.339.592	441.173.865

CONTO ECONOMICO

		31/12/2016	31/12/2015
10	Saldo della gestione previdenziale	18.491.344	7.661.152
	10-a) Contributi per le prestazioni	33.713.536	36.789.921
	10-b) Anticipazioni	-2.651.163	-3.376.608
	10-c) Trasferimenti e riscatti	-6.945.240	-14.899.332
	10-d) Trasformazioni in rendita	-1.330.279	-4.635.424
	10-e) Erogazioni in forma di capitale	-4.295.510	-6.200.425
	10-f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
	10-g) Prestazioni periodiche	-	-
	10-h) Altre uscite previdenziali	-	-16.980
	10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20	Risultato della gestione finanziaria	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	17.601.873	16.750.600
	30-a) Dividendi e interessi	-	-
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	17.601.873	16.750.600
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	40-a) Societa' di gestione	-	-
	40-b) Banca depositaria	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	17.601.873	16.750.600
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	160.420	184.060
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-1.510	-1.632
	60-c) Spese generali ed amministrative	-64.377	-65.940
	60-d) Spese per il personale	-99.578	-96.117
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	5.045	-3.291
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-17.080
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	36.093.217	24.411.752
80	Imposta sostitutiva	-2.927.490	-2.691.995
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	33.165.727	21.719.757

3.2 - STATO PATRIMONIALE

3.2.1 - Attività

20 - Investimenti in gestione

20 o) - Investimenti in gestione assicurativa Euro 474.339.592

Le contribuzioni dei soci FIPDAF sono attualmente investite nel fondo AURIS gestito dalla Compagnia Assicuratrice GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA. Il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio, rappresentato al netto dell'imposta sostitutiva sui rendimenti, è stato quantificato dall'Ufficio Attuariale di GENERALI ITALIA S.p.A.- DIVISIONE AUGUSTA S.p.A. (Euro 441.173.865 nel 2015).

40 - Attività della gestione amministrativa

La voce si compone dei seguenti importi:

40 - a) Cassa e depositi bancari Euro 5.474.801

Tale posta rappresenta per Euro 5.096.597 il saldo al 31 Dicembre 2016 del conto corrente bancario n. 100000139291 aperto presso BANCA PROSSIMA SPA comprensivo delle competenze maturate nell'ultimo trimestre 2016 e per € 378.204 il saldo al 31 Dicembre 2016 del conto corrente bancario n. 100000139285 aperto presso BANCA PROSSIMA S.P.A. comprensivo delle competenze maturate nell'ultimo trimestre 2016 (Euro 4.130.194 nel 2015).

40 - d) Altre attività della gestione amministrativa Euro 2.979.669

Tale voce rappresenta per Euro 2.873.367 (Euro 2.602.545 nel 2015) il credito nei confronti di GENERALI ITALIA S.p.A. - DIVISIONE AUGUSTA per l'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2016 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre. Tale somma è stata accreditata dal gestore nel mese di febbraio 2017.

La parte rimanente è rappresentata per Euro 787 inerenti a credito Irpef per Euro 89.081 (Euro 102.416 nel 2015) dal credito verso aziende; per Euro 2.451 da anticipi diversi per il bonifico effettuato allo Studio Fassino per il pagamento delle imposte da effettuarsi nel mese di gennaio 2017; per Euro 335 come anticipi vari a fornitori; per Euro 13.648 da Risconti attivi riguardanti costi di competenza del prossimo esercizio per servizi già fatturati nel corso del 2016.

3.2.2 – Passività

10 - Passività della gestione previdenziale

10 – a) Passività della gestione previdenziale

Euro 921.262

Tale voce è così composta:

- *Debiti verso Erario su redditi da capitale* Euro 411.275

Tale voce rappresenta l'importo delle ritenute operate sulle liquidazioni pagate nel mese di dicembre 2016 (Euro 276.956 nel 2015). Dette ritenute sono state regolarmente versate con il modello F24 a gennaio 2017.

- *Contributi da riconciliare* Euro 509.977

Tale voce rappresenta l'ammontare dei contributi versati nel 2016 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 29.536 nel 2015).

- *Trasferimenti da riconciliare* Euro 10

Tale voce rappresenta l'ammontare dei trasferimenti versati nel 2016 non ancora attribuiti alle posizioni individuali (Euro 141.793 nel 2015).

- *Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali* Euro 0

Tale voce rappresenta il debito verso gli aderenti per le prestazioni previdenziali richieste e non ancora liquidate (Euro 3.297.612 nel 2015).

40 - Passività della gestione amministrativa.

40 – b) Altre Passività della gestione amministrativa

Euro 4.605.649

Tale voce si compone come di seguito indicato:

- Euro 7.571 da costi di competenza 2016 per fatture non ancora ricevute (Euro 19.171 nel 2015);
- Euro 1.750 dal debito per ferie e permessi residui al 31.12.2016 derivanti dal rapporto di lavoro subordinato con il Direttore (Euro 2.029 nel 2015);
- Euro 2750 dal debito verso Erario ed Enti Previdenziali per ritenute su redditi lavoro dipendente;
- Euro 411.538 quale residuo degli avanzi amministrativi netti degli esercizi precedenti non destinati ad investimento ma a copertura dei futuri oneri di gestione del Fondo (Euro 416.991 nel 2015);
- Euro 23.200 per Debiti verso amministratori e OdV;
- Euro 4.158.840 inerenti a debiti verso enti gestori per contributi da investire (dicembre 2016).

50 – Debiti di imposta**Euro 2.927.559**

Tale voce, pari a Euro 2.927.559, rappresenta il debito per imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2016 (Euro 2.693.359 nel 2015).

Si tratta dell'imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2016 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre che GENERALI ITALIA S.p.A. ha accreditato al fondo nel mese di febbraio 2017 (Euro 2.873.367) alla quale si aggiunge l'imposta trattenuta sulle posizioni degli iscritti usciti in corso d'anno (Euro 54.123) e l'imposta calcolata su interessi maturati sul conto corrente (Euro 69).

100 - Attivo netto destinato alle prestazioni

Per quanto attiene le variazioni del patrimonio netto, si segnala che il bilancio d'esercizio ha registrato una variazione positiva dell'attivo netto destinato alle prestazioni previdenziali per un ammontare pari a **Euro 33.165.727** (Euro 21.719.757 nel 2015).

Detta variazione, sommata all'ammontare del patrimonio disponibile preesistente, permette al Fondo di disporre di un patrimonio complessivo destinato a prestazioni di previdenza complementare pari a **Euro 474.339.592** (Euro 441.173.865 nel 2015).

3.3 - CONTO ECONOMICO

10 - Saldo della gestione previdenziale

Questa posta è data dalla sommatoria dei contributi previdenziali e dei trasferimenti in ingresso al netto delle liquidazioni delle prestazioni e dei trasferimenti in uscita.

10 a) - Contributi per le prestazioni Euro 33.713.536

I contributi previdenziali di competenza dell'esercizio 2016 ammontano a complessivi Euro 34.243.593 (Euro 32.748.987 nel 2015) di cui 30.084.753 versati nel 2016 a GENERALI ITALIA S.p.A.; per il pagamento dei premi delle Polizze e 4.158.840 versati nel 2017.

Ai contributi versati dalle aziende associate vanno aggiunti ulteriori Euro 3.455.343 (Euro 4.037.926 nel 2015), riferiti ai trasferimenti a Fipdaf delle posizioni maturate dagli iscritti presso altre forme di previdenza complementare e 173.440 (Euro 3.008 nel 2015) riferiti a TFR Pregresso.

10 b) - Anticipazioni Euro 2.651.163

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Euro 3.376.608 nel 2015).

10 c) Trasferimenti e riscatti Euro 6.945.240

Nel corso dell'anno sono state riscattate le seguenti posizioni individuali:

Liquidazioni posizioni individuali per riscatto immediato Euro 4.979.955 (Euro 10.958.294 nel 2015)

Liquidazioni posizioni individuali per riscatto totale Euro 923.915 (Euro 543.473 nel 2015)

Trasferimento posizioni individuali in uscita Euro 1.041.370 (Euro 2.864.966 nel 2015)

10 d) Trasformazioni in rendita Euro 1.330.279

La voce indica il controvalore delle posizioni che gli iscritti nel corso dell'esercizio hanno richiesto di trasformare in rendita periodica (Euro 4.635.424 nel 2015).

10 e) Erogazioni in forma capitale Euro 4.295.510

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (Euro 6.200.425 nel 2015).

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

30 - b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative Euro 17.601.873

Tale posta rappresenta l'insieme dei proventi demografico-finanziari relativi agli investimenti in prodotti assicurativi riconosciuti sulle posizioni degli iscritti attivi al 31 dicembre 2016 dal gestore GENARALI S.p.A. per **Euro 17.601.873** (Euro 16.750.600 nel 2015).

60 - Saldo della gestione amministrativa

Il Saldo della Gestione Amministrativa è pari a zero, in quanto l'avanzo derivante da tale gestione è stato rinviato al periodo contabile successivo, in coerenza con quanto fatto alla chiusura degli esercizi precedenti a quello corrente.

Si riporta, per maggiore chiarezza, l'ammontare degli oneri amministrativi suddiviso per le voci più rilevanti:

60 - a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi Euro 160.420

Tale voce rappresenta le entrate destinate alla copertura degli oneri amministrativi (Euro 184.060 nel 2015).

60 - b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi Euro 1.510

Tale voce rappresenta gli oneri fatturati da FCA Sepin s.c.p.a. per la gestione amministrativa del fondo pensione e del fondo sanitario per il Responsabile del Fondo (Euro 1.632 nel 2015).

60 - c) Spese generali ed competenze inerenti gli Amministratori del Fondo Euro 64.377

Tale voce, pari ad Euro 65.940 nel 2015, si compone dei seguenti importi:

- Euro 1.184: compenso allo Studio Fassino per l'esercizio 2016, per l'attività di Consulente del Lavoro;
- Euro 12.492: quota associativa a Mefop (società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione istituita dal Ministero del Tesoro) per l'esercizio 2016;
- Euro 12.700: competenze per le spettante degli amministratori del Fondo per l'esercizio 2016;
- Euro 16.468: contributo di vigilanza richiesto dalla COVIP per l'esercizio 2016 a tutti i fondi pensione iscritti all'albo e calcolato, nella misura dello 0,5 per mille, sui contributi effettivamente incassati nell'esercizio 2015;
- Euro 11.600: compenso alla società di revisione per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2016;
- Euro 600: rimborso spese alla società di revisione per le spese sostenute per il controllo contabile e la revisione del bilancio 2016;
- Euro 1.500: quota associativa ad Asso previdenza per l'esercizio 2016;
- Euro 7.833 quali canoni per locazione veicolo.

60 - d) Spese per il personale Euro 99.578

Tale voce, pari ad Euro 96.117 nel 2015, rappresenta il costo complessivo derivante dal rapporto di lavoro subordinato e dai compensi dei componenti l'Organismo di Vigilanza.

60 - g) Oneri e proventi diversi**Euro 5.045**

La voce, pari ad Euro - 3.291 nel 2015, si compone dei seguenti proventi:

- Euro 277: interessi maturati sui conti correnti amministrativi al netto dell'imposta sostitutiva;
- Euro 5.824: altri ricavi e proventi inerenti la copertura del disavanzo amministrativo mediante utilizzo del fondo gestione previdenziale (Euro 5.453) e per Euro 371 inerenti a sistemazioni su crediti verso aziende;
- Euro 2: arrotondamenti attivi su contributi.

Gli oneri dell'esercizio sono i seguenti:

- Euro 5: arrotondamenti passivi;
- Euro 2: sanzioni ed interessi su versamento f24;
- Euro 961: spese bancarie addebitate sui conti correnti amministrativi;
- Euro 90: sopravvenienze passive per minori costi rilevati nell'esercizio precedente.

70 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva**Euro 36.093.217**

Tale voce evidenzia l'incremento di valore del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale prima dell'applicazione dell'imposta sostitutiva (Euro 24.411.752 nel 2015).

80 - Imposta sostitutiva**Euro 2.927.490**

Tale voce rappresenta il costo complessivo di imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio 2016 (Euro 2.691.995 nel 2015), così composto:

- Imposta sostitutiva calcolata sui rendimenti maturati nell'anno 2016 sulle posizioni dei soci attivi al 31 dicembre (Euro 2.873.367);
- Imposta trattenuta sulle posizioni degli iscritti usciti in corso d'anno (Euro 54.123);
- Imposta calcolata su interessi maturati sul conto corrente (Euro 69).

100 - Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni**Euro 33.165.727**

Tale voce evidenzia l'incremento di valore netto finale del patrimonio del Fondo impiegato per finalità previdenziale rilevato nel corso del 2016 (Euro 21.719.757 nel 2015).

Torino, 20 aprile 2017



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA DIRIGENTI
AZIENDE FIAT – FIPDAF – FONDO PENSIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli associati del
Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Integrativo di Previdenza Dirigenti Aziende Fiat – FIPDAF – Fondo Pensione (di seguito "FIPDAF"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FIPDAF al 31 dicembre 2016 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di FIPDAF, con il bilancio d'esercizio di FIPDAF al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FIPDAF al 31 dicembre 2016.

Milano, 4 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Associati,

i Sindaci, nell'espletamento del mandato loro affidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, hanno provveduto ad eseguire i controlli previsti dall'art. 2403 codice civile e la verifica del rispetto della normativa COVIP. Il Collegio, nell'ambito del quale il dr. Carlo Tamagnini ha sostituito il dimissionario dr. Roberto Ferrando, ha continuato a svolgere la funzione di vigilanza ai sensi di legge e di statuto ponendo in atto le attività di seguito evidenziate.

Abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ottenendo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate quali: l'aggiornamento della Convenzione 80 con Generali Italia, in relazione alle rivalutazioni delle posizioni erogate in rendita, nonché l'avvio della procedura elettorale per il rinnovo dei rappresentanti dei Soci nell'Assemblea per il triennio 2017 – 2019; possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo nel rispetto delle disposizioni normative dell'Ente di Vigilanza. A seguito del trasferimento della gestione amministrativa di Generali da Torino a Mogliano Veneto, si è resa necessaria la stesura con la Compagnia e con Previnet (Services amministrativo) di un Manuale Operativo per la mappatura delle fasi di gestione delle pratiche anche per garantire il rispetto delle tempistiche definite nei Regolamenti del Fondo. Abbiamo inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Direttore del Fondo, dalla Società di revisione e dall'esame periodico dei documenti del Fondo e non abbiamo osservazioni particolari da riferire su queste attività.

Il Fondo adotta un sistema di gestione dei flussi finanziari improntato su principi di trasparenza, verificabilità ed inerenza alla propria attività, utilizzando meccanismi e procedure di controllo delle decisioni che consentono di documentare e verificare le varie fasi del processo decisionale, al fine di impedire la gestione impropria delle risorse dell'Ente.

Sono state richieste e ottenute conferme dalla Società di revisione circa la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, sulla base delle verifiche trimestrali dalla stessa effettuate.

Sono inoltre proseguite le verifiche relative all'adempimento agli obblighi prescritti dal Decreto Legislativo 196/2003 in materia di "privacy".

Il Collegio ha chiesto all'Organismo di Vigilanza di relazionare circa le attività svolte. L'ODV segnala che in data 15 febbraio 2016 il Consiglio di amministrazione ha proceduto all'adeguamento a seguito delle modifiche societarie del Codice di Condotta adottato dal Fondo; ha inoltre verificato la diffusione

del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 nel nuovo testo approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 marzo 2016.

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016, i cui dati principali sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016
ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	(Euro)
10 Investimenti diretti	-
20 Investimenti in gestione	474.339.592
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Attività della gestione amministrativa	8.454.470
50 Crediti d'imposta	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	482.794.062
 PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	
10 Passività della gestione previdenziale	921.262
20 Passività della gestione finanziaria	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-
40 Passività della gestione amministrativa	4.605.649
50 Debiti d'imposta	2.927.559
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	8.454.470
 100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	474.339.592

-

CONTO ECONOMICO		31.12.2016
FASE DI ACCUMULO		
10	Saldo della gestione previdenziale	18.491.344
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	17.601.873
40	Oneri di gestione	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	17.601.873
60	Saldo della gestione amministrativa	-
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE		
70	PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA	36.093.217
	(10)+(50)+(60)	
80	Imposta sostitutiva	-2.927.490
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE		33.165.727
	PRESTAZIONI (70)+(80)	

abbiamo verificato il rispetto delle norme relative alla sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti della nostra competenza e tenuto conto delle informazioni forniteci dalla Società di revisione.

Inoltre confermiamo che il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge.

E' stata acquisita la relazione della Società di revisione che non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte di adeguamento/miglioramento. In particolare da tale relazione risulta che:

- non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria;
- il bilancio è redatto dal Consiglio di amministrazione con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale del Fondo e la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni.

La relazione sulla gestione illustra con completezza l'andamento dell'esercizio 2016 ed evidenzia i principali rischi ed incertezze cui è esposto il FIPDAF con riferimento alle condizioni generali dell'economia e al rapporto con i soci.

Precisiamo che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile e che non abbiamo ricevuto segnalazioni di fatti censurabili.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Torino, 5 Aprile 2017

Il Collegio dei Sindaci

(dr. Enrico Imoda)

(dr.ssa Marina Ruffino)

(dr. Antonio Pilolli)

(dr. Carlo Tamagnini)

F I P D A F
RENDICONTO FINANZIARIO PREVENTIVO DI COMPETENZA
PERIODO 1/1/2017 - 31/12/2017

ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2016	474.339.592	
	=====	
	ENTRATE	USCITE
	unità di €	unità di €
Saldo della gestione previdenziale	11.000.000	
- Contributi c/Società	12.500.000	
- Contributi c/Dirigenti-Soci	6.000.000	
- Quote T F R	16.500.000	
- Liquidazione prestazioni		24.000.000
Risultato della gestione finanziaria indiretta	14.000.000	
Saldo della gestione amministrativa	500	
- Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	160.000	
- Spese generali ed amministrative		121.500
- Spese per il personale		98.000
- Oneri e proventi diversi	60.000	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni ante imposta sostitutiva	25.000.500	
Imposta sostitutiva	2.220.400	
Variazione attivo netto destinato a prestazioni	22.780.100	
ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI AL 31/12/2017	497.119.692	
	=====	

Le informazioni relative alla redazione del preventivo 2017 sono state ottenute basandosi sulle seguenti ipotesi:

Gestione previdenziale

- Il numero degli aderenti attivi al Fondo rimanga sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio 2016;
- gli incassi dei contributi, analogamente al numero degli aderenti attivi, rimangano sostanzialmente analoghi a quelli dell'esercizio 2016;
- le uscite della gestione previdenziale (liquidazioni in capitale, riscatti, trasferimenti, anticipazioni) presentino un andamento in linea con quello medio degli anni precedenti.

Gestione finanziaria indiretta

- La rivalutazione delle posizioni previdenziali è stata calcolata in modo prudenziale su valori leggermente inferiori rispetto all'esercizio 2016.

Gestione amministrativa

- Gli incassi dei contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi siano sufficienti a coprire le spese del personale e generino un minimo residuo;
- si utilizzi parte del risconto della gestione amministrativa degli anni precedenti per un importo di circa Euro 60.000;
- che sul conto corrente di raccolta maturino interessi attivi per due migliaia di Euro al netto delle spese e dell'imposta sostitutiva;
- venga effettuato un esborso per le quote associative a Mefop e ad Assoprevidenza di circa 16.500 Euro;
- venga versato il contributo di vigilanza alla COVIP in misura dello 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati nell'anno 2016;
- vengano sostenuti gli oneri per la revisione legale della gestione contabile e del bilancio d'esercizio per complessivi 14.000 Euro.

Torino, 27 marzo 2017

Per il Consiglio di amministrazione

dr. Paolo Rebaudengo